

# Concordato preventivo biennale 2024-2025 e versamento acconto imposte

I contribuenti chiamati alla cassa il 21 luglio o il 20 agosto con la maggiorazione dello 0,4%, per il versamento del saldo 2024 e della **prima rata** di acconto 2025 di imposte dirette e IRAP, devono tenere conto degli effetti dell'eventuale adesione al concordato preventivo biennale per il periodo 2024-2025, perfezionata con la presentazione del modello REDDITI 2024.

Tali soggetti devono, infatti, **calcolare e versare:**

- il saldo 2024 tenendo conto del reddito concordato, come determinato all'interno del quadro CP del modello REDDITI 2025;
- l'imposta sostitutiva sul maggior reddito concordato (opzionale);
- la prima rata di acconto 2025, se dovuta.

La determinazione dell'importo da versare a titolo di acconto in costanza di CPB risente di quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del DLgs. 13/2024, secondo cui l'acconto deve essere calcolato secondo le **regole ordinarie**, tenendo conto dei redditi e del valore della produzione netta concordati.

L'applicazione concreta di tale criterio, valido per il secondo anno del biennio concordato (in questo caso, il 2025), è stata oggetto di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, in risposta a una FAQ del 28 maggio 2025; in particolare, considerato il dato letterale della disposizione in commento, in caso di adesione al CPB 2024-2025, l'acconto per il periodo di imposta 2025 calcolato con il metodo storico deve essere determinato facendo riferimento alle imposte dirette e IRAP dovute **per il 2024**, senza considerare la parte di reddito concordato assoggettata a imposta sostitutiva, che non confluisce nella base imponibile rilevante ai fini delle

imposte dirette.

Secondo l'Amministrazione finanziaria, va quindi presa a riferimento l'imposta calcolata sulla base del reddito concordato 2024; in altre parole, in caso di utilizzo del metodo storico, l'acconto è determinato sulla base del c.d. **"rigo differenza"** del quadro RN (RN34), al pari di quanto previsto per i contribuenti che non hanno aderito al concordato preventivo biennale.

Il valore indicato in tale rigo tiene già conto del reddito concordato in quanto nei quadri reddituali (RE, RF, RG) deve essere riportato il reddito concordato rettificato determinato nel quadro CP, già ridotto della quota assoggettata ad eventuale imposta sostitutiva CPB.

Tale soluzione risulta la più semplice dal punto di vista pratico, considerato che le istruzioni alla compilazione dei modelli REDDITI 2025 non prevedono **regole particolari** per il calcolo dell'acconto 2025 dedicate ai soggetti che hanno aderito al CPB 2024-2025.

L'utilizzo del metodo storico con i criteri sopra descritti potrebbe portare, in linea generale, ad un aumento dell'importo che dovrà essere versato nel 2026 a titolo di saldo 2025. Il reddito concordato 2025 è infatti superiore al reddito concordato 2024 per effetto di quanto previsto dal DM 14 giugno 2024, che prevede un **adeguamento graduale** ai fini del raggiungimento della piena affidabilità fiscale; per il periodo di imposta 2024 il maggior reddito concordato calcolato applicando la relativa metodologia è stato infatti ridotto del 50%, secondo quanto previsto dall'art. 7 del citato DM 14 giugno 2024.

I contribuenti potranno quindi valutare l'utilizzo del **metodo previsionale** per il calcolo dell'acconto 2025, in modo da distribuire tale aumento sulle due rate di acconto.

Diversamente, i contribuenti che decidono di aderire al CPB

con il modello REDDITI 2025, relativamente al **biennio 2025-2026**, e di utilizzare il metodo storico per il calcolo dell'acconto 2025, devono seguire le specifiche regole dettate dal comma 2 del citato art. 20 del DLgs. 13/2024.

In tal caso, infatti, l'acconto deve essere calcolato prendendo a riferimento il reddito 2024 (non concordato) e applicando la maggiorazione in sede di versamento della seconda rata di acconto, in scadenza il 1° dicembre 2025 (il 30 novembre cade di domenica).

I criteri per il calcolo dell'acconto con il metodo storico in sede di **prima applicazione** del CPB non differiscono quindi da quelli validi per i soggetti che non aderiscono al concordato preventivo biennale. I contribuenti interessati dovranno infatti calcolare l'acconto considerando i redditi 2024 e versare l'eventuale prima rata entro il prossimo 21 luglio.

### **Seconda rata con maggiorazione**

Nel caso in cui si perfezionasse l'adesione al CPB 2025-2026 (entro il 30 settembre), il versamento della seconda o unica rata di acconto (entro il 1° dicembre) dovrà essere accompagnato dal versamento della citata **maggiorazione**.

Diversamente, in caso di utilizzo del metodo previsionale la maggiorazione non si applica, ma la seconda rata di acconto deve essere calcolata sottraendo l'importo versato con la prima rata all'acconto complessivamente dovuto determinato considerando il reddito concordato 2025.

(MF/ms)

---

# Imballaggi: prorogato fino al 31 dicembre 2025 l'accordo quadro Anci-Conai

La notizia riguarda la gestione a fine vita degli imballaggi che vengono conferiti al sistema di raccolta pubblico.

L'associazione dei Comuni (Anci) e il Consorzio nazionale imballaggi (Conai) hanno prorogato l'entrata in vigore del nuovo Accordo quadro che contiene alcune novità economiche che entreranno in vigore più avanti.

Tutti i dettagli sul [sito del Conai](#).

(SN/am)

---

## Piombo: novità dal primo settembre 2025

Il 1° settembre 2025 entra in vigore una **nuova classificazione del piombo**, secondo il Regolamento CLP n. 1272/2008 (Classification, Labelling and Packaging – Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele) con effetti sulla gestione e il trasporto dei materiali che lo contengono. In particolare, alcuni rifiuti e materiali contenenti piombo diventeranno soggetti alle **disposizioni dell'ADR** (Accordo europeo sul trasporto di merci pericolose su strada).

Più precisamente, la classificazione armonizzata del piombo (CAS 7439-92-1) introduce fattori M più severi per la pericolosità ambientale:

- Polvere di piombo (<1mm): Acute Aquatic 1 (M=10), Chronic Aquatic 1 (M=100)
- Piombo massivo (≥1mm): Acute Aquatic 1 (M=1), Chronic Aquatic 1 (M=10)

Questi cambiamenti implicano nuove soglie di concentrazione per la classificazione ADR come UN 3077 – Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S.: 0,025% per polvere di piombo e 0,25% per piombo massivo.

La presenza di piombo, nelle sue diverse forme, coinvolge una grande varietà di processi produttivi, con **implicazioni sul trasporto e sulla gestione rifiuti**. Si consiglia quindi alle imprese di coinvolgere i consulenti ADR o di rivolgersi all'associazione per una adeguata valutazione delle eventuali modifiche alle procedure di trasporto e le implicazioni in tema di formazione del personale.

(SN/am)

---

## **“Fornitore Offresi 2026” iscrizioni aperte**

Informiamo le aziende associate interessate che sono aperte le iscrizioni per partecipare come espositori a “Fornitore Offresi 2026” che si terrà a Lariofiere, Erba (Como), dal 19 al 21 febbraio del prossimo anno.

Sarà la 17esima edizione della fiera internazionale della subfornitura meccanica, diventato nel corso degli anni un appuntamento imperdibile per il settore con più di 8 mila visitatori e 350 espositori.

Chi volesse partecipare deve [scaricare e compilare il materiale cliccando qui](#) e inviarlo a [fornitoreoffresi@lariofiere.com](mailto:fornitoreoffresi@lariofiere.com)

(MP/am)

---

# Definizione avvisi bonari al 4 settembre 2025

L'art. 10 del D.Lgs. 8 gennaio 2024 n. 1 ha previsto che, **salvo casi di urgenza**, è sospeso nel periodo compreso dal 1° agosto al 31 agosto e dal 1° dicembre fino al 31 dicembre di ogni anno, l'invio:

- degli avvisi emessi al termine della **liquidazione automatica** (artt. 36-*bis* del DPR 600/73 e 54-*bis* del DPR 633/72);
- degli avvisi emessi a seguito del **controllo formale** (art. 36-*ter* del DPR 600/73);
- degli avvisi bonari che scaturiscono dalla liquidazione di redditi soggetti a tassazione separata disciplinati dall'art. 1 comma 412 della L. 311/2004;
- delle lettere c.d. di compliance disciplinate dall'art. 1 commi da 634 a 636 della L. 190/2014.

Per il mese di agosto, di conseguenza, i contribuenti non ricevono le c.d. comunicazioni di irregolarità salvo casi di urgenza.

Fermo restando quanto esposto, in esito alla liquidazione automatica (artt. 36-*bis* del DPR 600/73 e 54-*bis* del DPR 633/72) e al controllo formale (art. 36-*ter* del DPR 600/73) delle dichiarazioni, al contribuente viene notificato un "avviso bonario" che può contenere la richiesta di maggiori imposte, interessi e **sanzioni del 25%** (se la violazione è stata commessa sino al 31 agosto 2024, la sanzione è invece del 30%, art. 13 comma 2 del DLgs. 471/97 ante DLgs. 87/2024). Se ritiene, il contribuente può versare gli importi (o la prima rata) entro 60 giorni, fruendo della riduzione delle sanzioni a un terzo (per la liquidazione automatica) o a due terzi (per il controllo formale), evitando la cartella di pagamento (*cf.* gli artt. 2 e 3 del DLgs. 462/97).

Gli importi possono essere dilazionati in massimo **20 rate trimestrali** secondo i criteri dettati dall'art. 3-*bis* del DLgs. 462/97.

Per effetto delle modifiche del DLgs. 5 agosto 2024 n. 108, il termine per definire l'avviso bonario è stato **innalzato da trenta a sessanta giorni** per le comunicazioni elaborate dal 1° gennaio 2025.

Qualora l'avviso bonario sia recapitato all'intermediario il pagamento delle somme o della prima rata deve avvenire, ora come allora, entro 90 giorni da quando l'intermediario ha ricevuto l'invito (artt. 2-*bis* del DL 203/2005 e 2 del DLgs. 462/97).

Se si tratta di avviso bonario da liquidazione di **redditi soggetti a tassazione separata**, il pagamento di tutte le somme o della prima rata deve invece essere effettuato nei trenta giorni (art. 3-*bis* comma 4 del DLgs. 462/97). In questo caso, sempre che il pagamento avvenga nei termini illustrati, non ci sono sanzioni trattandosi di imposte liquidate d'ufficio.

### **Nessuna sospensione per le rate successive alla prima**

L'art. 7-*quater* comma 17 del DL 193/2016 stabilisce che sono **sospesi dal 1° agosto al 4 settembre** i termini per il pagamento delle somme intimate con avviso bonario, di cui agli artt. 2 e 3 del DLgs. 462/97 e 1 comma 412 della L. 311/2004 (è compresa, dunque, anche la liquidazione dei redditi soggetti a tassazione separata).

Quindi, il termine di 60 giorni (o 30 giorni per la tassazione separata), utile per fruire la definizione dell'avviso bonario, è sospeso dal 1° agosto al 4 settembre.

Se l'avviso bonario da liquidazione automatica/controllo formale è ricevuto il 7 luglio 2025, il pagamento deve avvenire entro il 10 ottobre 2025.



# Economia

ECONOMIA.LECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT  
Tel. 0341.490.111

ECONOMIA.SONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT  
Tel. 0342.511.555

## Servizi, le imprese promuovono Confapi

**Il report.** L'associazione pubblica il bilancio di sostenibilità: spazio a parità di genere, innovazione e ambiente  
Il direttore Piazza: «Ci raccontiamo agli associati, dialogo costante con il sistema economico e sociale lecchese»

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Confapi Lecco Sondrio ha pubblicato sul proprio sito web il "Bilancio di sostenibilità e report di impatto" relativo al 2024, con risultati che si legano alla qualità delle relazioni con i numerosi portatori di interesse interni ed esterni all'associazione, in un dialogo costante attraverso tavoli, collaborazioni e incontri.

**I dettagli**

Un dialogo, spiega il report, con il sistema economico e istituzionale territoriale, con la comunità locale, con scuole e università, con i sindacati, con università, centri ricerca e scuole, con il sistema camerale, con le imprese associate e non e con il sistema confederale di Confapi.

Per Marco Piazza, direttore dell'associazione, il documento è uno strumento «molto utile per raccontare l'associazione a tutti gli stakeholder del territorio e anche per capire come ci percepiscono, cosa viene apprezzato maggiormente e dove, invece, potremmo migliorare. Siamo stati la prima associazione di categoria a farlo in provincia di Lecco nel 2019, siamo stati lungimiranti, ora molti altri lo fanno, anche le aziende e possiamo supportarle nel realizzarlo. Lo consideriamo uno strumento molto importante che ci stimola sempre a migliorare».

Nei dati, l'analisi mostra che l'associazione guidata da Enrico Vavassori supera la prova dell'"economia del no" perché "contribuisce a realizzare quasi tutti gli Sgds (Sustainable Deve-

lopment Goals, nda) dell'Agenda 2030", con i punteggi più elevati registrati negli ambiti di salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica, imprese-innovazione-infrastrutture, riduzione delle disuguaglianze, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta al cambiamento climatico, vita sulla terra, partnership per gli obiettivi.

Il sistema di valutazione dell'impatto delle attività di Confapi è stato realizzato secondo i parametri dell'Economia Civile, economia di mercato che si differenzia dall'economia capitalistica nella finalità,

visto che persegue una produzione di beni e servizi allineata a un concetto di bene comune.

**Indicatori**

Sei gli indicatori di valore registrati con relativo punteggio nella logica della triplice sostenibilità economica, sociale,

ambientale, considerando i livelli basso (punteggio fra 0 e 25), medio-basso (25-50), medio alto (50-75), alto (75-100): inclusione e fraternità, in termini di creazione delle condizioni per lo sviluppo pieno della persona, valorizzandone i punti di forza (punteggio 79,2); dono, gratuità, meritorietà, per rilevare "l'inesimabile valore di comportamenti o azioni forniti al di là di ciò che è dovuto o remunerato" (69,10); democrazia partecipativa, per rilevare "quanto tutti coloro che intrattengono rapporti con l'organizzazione hanno la possibilità di essere rappresentati e di partecipare" (36,84); comunità e sussidiarietà circolare (38,90); be-



Buon riscontro da parte delle imprese e degli stakeholder

ni relazionali e felicità (61,06); beni comuni (48,33). Nel risultato finale la media dei sei indicatori dà un punteggio medio-alto (54,52).

Beni comuni, inclusione e fraternità sono dunque, spiega l'associazione, gli ambiti di maggior miglioramento rispetto a rilevazioni precedenti.

A 24 stakeholder di Confapi Lecco Sondrio (12 imprese associate e 12 esterni) è stato chiesto, fra l'altro, di esprimersi sulla coerenza fra l'azione di Confapi sul territorio e la mission dichiarata. Fra le risposte, gli indicatori su cui intervenire prioritariamente riguardano la democrazia partecipativa, la comunità e sussidiarietà circolare, i beni comuni. Semaforo verde invece per gli indicatori da mantenere: beni relazionali e felicità, inclusione e fraternità, dono, gratuità e merito.

## Gli anniversari dello scorso anno Atto di nascita e Consorzio energia

Sono diverse le iniziative realizzate da Confapi Lecco Sondrio nel 2024 come momenti che hanno coinvolto gli associati e la comunità territoriale.

Momenti che includono anniversari significativi e iniziative che nascono da bisogni espressi dalle aziende associate, che vengono realizzate spesso in collaborazione con i principali attori del territorio.

Iniziativa, sottolinea l'associazione, «inserte strate-

gicamente nelle attività associative».

Fra queste il nuovo report di sostenibilità ricorda "75 Anni Insieme", nel maggio del 2024, dedicato alle imprese per celebrare l'anniversario di fondazione; fra gli anniversari, anche il 25esimo del Consorzio Adda Energia.

Per il territorio il concorso "La piccola impresa che vorrei", dedicato alle scuole secondarie di primo grado, secondo grado e ai consorzi di formazione professionale

della provincia di Lecco, che alla sua prima edizione ha coinvolto 22 classi per 450 studenti e altrettanti imprenditori-tutor associati a Confapi Lecco Sondrio. Ciò in aggiunta a una serie di eventi culturali e a Confapi Break del Gruppo Giovani Imprenditori di Confapi Lecco Sondrio, in un ciclo di tre incontri all'ora di pranzo su intelligenza artificiale, finanziamenti, politiche ambientali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)

# Bilancio di sostenibilità

# 2024: strumento per far crescere l'associazione

E' [online sul sito di Confapi Lecco Sondrio il "Bilancio di sostenibilità e report di impatto 2024"](#) dell'associazione elaborato con il metodo della Scuola di economia civile (Sec). Siamo giunti, ormai, alla sesta edizione di quello che fino all'anno scorso veniva definito "Bilancio sociale". Ora, finalmente, il nuovo nome abbraccia tutti **gli aspetti della sostenibilità** (ESG – Environmental, social, governance), quindi parla non solo delle ricadute **sociali** dell'attività annuale dell'associazione, ma anche dell'impatto **ambientale** e l'effetto della **governance** sul territorio, misurando anche i risultati.

Il "Bilancio di sostenibilità e report di impatto 2024" si compone di tre parti. La prima descrive **l'attività di Confapi Lecco Sondrio**, la storia, la mission, i valori, l'organigramma, gli stakeholder con cui si rapporta ogni giorno e i servizi che offre alle aziende associate.

La seconda parte, quella centrale, **valuta l'operato dell'Associazione** di via Pergola raggruppando le attività in alcuni domini di valore e per ogni risultato evidenzia, rispetto all'anno precedente, in cosa è migliorata e in cosa, invece, è peggiorata.

Tra i miglioramenti registrati nel 2024 troviamo una maggior presenza in appuntamenti di **networking**, maggiore attenzione alla **formazione** interna, impegno verso i **giovani** attraverso numerosi progetti organizzati con le scuole e il servizio dedicato al loro ingresso nel mondo del lavoro e l'organizzazione di eventi culturali non solo per gli associati.

Per il futuro si suggerisce di lavorare per **l'evoluzione delle competenze interne** che vadano di pari passo con quelle richieste delle aziende associate per perseguire i loro obiettivi; continuare nel supporto delle **nuove generazioni** e del loro ingresso nel mondo del lavoro; impegnarsi anche

nell'approfondire i **risvolti etici** delle novità tecnologiche che coinvolgono il mondo delle imprese, come ad esempio l'intelligenza artificiale.

La terza parte del "Bilancio di sostenibilità 2024", invece, è dedicata alle **iniziative più significative** dell'anno organizzate dall'associazione, come ad esempio la prima edizione de "La piccola impresa che vorrei" e i festeggiamenti per il 75esimo di fondazione.

*"Il "Bilancio di sostenibilità e report di impatto" è uno strumento molto utile per raccontare l'associazione a tutti gli stakeholder del territorio e anche per capire come ci percepiscono, cosa viene apprezzato maggiormente e dove, invece, potremmo migliorare. Siamo stati la prima associazione di categoria a farlo in provincia di Lecco nel 2019, siamo stati lungimiranti, ora molti altri lo fanno, anche le aziende e possiamo supportarle nel realizzarlo. Lo consideriamo uno strumento molto importante che ci stimola sempre a migliorare",* commenta **Marco Piazza**, direttore di Confapi Lecco Sondrio.

Anna Masciadri  
Ufficio stampa

---

## **Patente a crediti: nuove funzionalità**

In continuità con le novità sulla patente a crediti nei cantieri, introdotta nel settembre 2024 (circolari Confapi n.438 e 467), si segnala che, dal 10 luglio 2025 sono disponibili sul [Portale dei Servizi dell'INL](#) (Ispettorato Nazionale del Lavoro), le nuove funzionalità di gestione della Patente a crediti.

(SN/am)

---

# **Nuovo corso di formazione Generale e Specifica Lavoratori Rischio Alto – ASR 2025 con traduzione in inglese**

Annunciamo un'importante novità nel nostro catalogo corsi, pensata per supportare ancora meglio le vostre esigenze formative in materia di sicurezza sul lavoro.

Accedendo al sito [www.apiformazione.org](http://www.apiformazione.org), nella sezione “**Corsi a pagamento**” troverete **[“Formazione Generale e Specifica Lavoratori esposti a Rischio Alto – Accordo Stato Regioni 2025” con la traduzione in lingua Inglese.](#)**

La novità di questa edizione è la presenza e affiancamento di un interprete in lingua inglese durante tutta la durata del corso e nel momento della verifica. Riteniamo che questa traduzione sia un valore aggiunto significativo per le aziende con personale straniero o che operano in contesti internazionali, facilitando l'apprendimento e la comprensione dei contenuti da parte di tutti i dipendenti, in conformità con le più recenti normative dettate dall'Accordo Stato Regioni 2025.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il nostro

ufficio all'indirizzo [formazione@confapi.lecco.it](mailto:formazione@confapi.lecco.it) o al numero 0341282822.

(SB/sb)

---

# Assistenza gestione obblighi di formazione per la sicurezza NUOVO SERVIZIO CONFAPI LECCO SONDRIO

Con riferimento agli obblighi delle imprese in campo salute e sicurezza, gli aspetti di formazione occupano un posto molto rilevante. Tutte le imprese devono inserire nel **DVR, Documento di Valutazione dei Rischi**, l'organigramma della sicurezza, evidenziando le diverse figure nominate a ricoprire i diversi ruoli (Datore di lavoro, dirigenti, preposti, addetti soccorso e antincendio). Ciascuna di esse ha dei compiti da svolgere e degli obblighi formativi.

Per assistenza nella verifica o revisione delle figure della sicurezza e di conseguenza, degli obblighi formativi, della frequenza e della decorrenza di questi obblighi, potete rivolgervi in associazione, soprattutto in questi mesi in cui è da poco in vigore l'accordo Stato Regioni 2025.

L'assistenza più leggera viene fornita gratuitamente, da remoto, con scambi email o telefono, ma se vi serve un'assistenza più mirata, in presenza, per fare il punto della situazione e adeguarsi all'accordo stato regioni 2025, scrivete o chiamate ([formazione@confapi.lecco.it](mailto:formazione@confapi.lecco.it), 0341.282822).

Il **servizio formazione**, nella persona di Stefania Beretta, e il **servizio sicurezza** dell'associazione, nella persona di Silvia Negri, sono a disposizione per preventivare e fornire il supporto necessario.

(SN/am)